

LA GRADUATORIA MINISTERIALE

Tram, possibili altre tratte? La risposta entro fine anno

La graduatoria di Avviso 3 arriverà entro fine anno. Padova ha chiesto 300 milioni per i mezzi a 4 casse. **BIASETTO** / PAGINA 8

La mobilità

L'appello delle imprese «Con il tram rischio caos Serve il Grande raccordo»

La tavola rotonda di Confapi sugli effetti del Sir2 a ovest di Padova: «Bisogna agire»
Evidenziati anche gli aspetti positivi: aumento di valori immobiliari e produttività

Gianni Biasetto

«Riaprire subito il progetto del Grande raccordo anulare». È la richiesta degli imprenditori di Confapi emersa ieri nella tavola rotonda sull'impatto della linea del tram Sir 2 sull'economia e la qualità della vita del territorio. L'incontro ha visto la partecipazione di alcuni sindaci dell'area ovest di Padova, del vicesindaco Andrea Micalizzi, e di imprenditori, tecnici e rappresentanti della Regione.

I BENEFICI DEL TRAM

Ad aprire i lavori è stato Diego Galiazzo, direttore generale di Aps holding e responsabile unico del progetto Sir. L'incontro ha evidenziato l'impatto economico della linea: le imprese lungo il tracciato potranno beneficiare di una logistica più efficiente e di minori ritardi, con un aumento stimato della produttività del 2-3% e ricavi

incrementati del 5-7%. Non solo: il mercato immobiliare nelle aree prossime alle fermate principali potrebbe crescere tra il 5 e il 15%. I benefici fiscali per i Comuni attraversati dalla linea sono stimati tra 5 e 7 milioni di euro annui.

LE CRITICITÀ DEL MEZZO

«La nuova linea del tram – ha evidenziato il presidente Confapi Marco Trevisan – rappresenta un'opera che può cambiare radicalmente la mobilità e lo sviluppo economico dell'area ovest di Padova. Allo stesso tempo con l'arrivo del Sir 2, il rischio di congestionare l'area è concreto. Zone come Chiesanuova, Montebelluna e Brusegana potrebbero diventare punti critici, con auto incolonnate e tempi di percorrenza più lunghi, un problema che si riverbera anche sui Comuni limitrofi come Rubano, Selvazano e Mestrino». Per il vicepresidente Franco Pasqualet-

ti, delegato allo sviluppo per l'area Terme Colli, occorre integrare il progetto con gli interventi infrastrutturali proposti, che ampio consenso hanno trovato nel corso del convegno. «L'appello che lanciano gli imprenditori è anche quello alla sinergia tra gli amministratori locali, che non a caso abbiamo voluto raccogliere in questa occasione – ha detto Pasqualetti – Ne va della crescita delle imprese e del benessere dei loro lavoratori e dei cittadini tutti».

RISPOLVERARE IL GRAP

È emersa così la necessità di riprendere il progetto del Grande raccordo anulare di Padova, abbandonato una ventina d'anni fa, anche per il mancato accordo tra i sindaci. Se quel progetto fosse stato realizzato oggi non ci sarebbero i problemi di viabilità che creerà il restringimento della Strada 308, con il conseguente divie-

to di passaggio del traffico pesante che si riverserà soprattutto su via Pelosa. Il tema ha vivacizzato l'incontro quando la sindaca di Rubano Chiara Buson, affiancata dalla segretaria provinciale del Pd Sabrina Doni, ha puntato il dito contro la Regione: «Ci ha abbandonato». La risposta del vicepresidente del consiglio regionale Enoch Soranzo (Fdi) è arrivata immediatamente: «Il progetto non è decollato non per colpa della Regione, ma per il mancato accordo tra i sindaci del territorio. Comunque la Regione è pronta a sostenerlo. Dobbiamo essere tutti d'accordo a creare una holding delle infrastrutture. Il Grap oggi è una questione di vita o di morte». Sulla stessa lunghezza d'onda la consigliera Elisa Venturini (Forza Italia): «Basta perdere tempo, se c'è unanimità di intenti le risorse per questa opera si trovano». —



Diego Galiasso ha spiegato i vantaggi del tram ieri da Confapi



Trevisan, presidente Confapi

«È un'opera che può
cambiare la città
Ma servono rimedi
al congestionamento»

